

# L'amministrazione militare sotto il Consolato e l'Impero

di Fabio Carducci\*  
legio.vi-victrix@libero.it

**L**a materia testè trattata, per la sua vastità, non ci permette di approfondire ogni argomento in quest'unico articolo, pertanto presenteremo al lettore una panoramica sull'amministrazione militare francese a cavallo della rivoluzione, del consolato e dell'impero, ovvero dal 1790 al 1815.

Con l'avvento della rivoluzione francese, assistiamo ad un capovolgimento epocale di regole, consuetudini e stili di vita, sia sociale che amministrativa, e questi cambiamenti interessano parimenti anche l'esercito e tutti i suoi apparati.

Troviamo i primi germogli di questi cambiamenti nell'emanazione dei primi decreti, tra il 14 settembre ed il 29 ottobre 1790, riguardanti la disciplina militare e la competenza del consiglio di disciplina, fino ad arrivare all'emanazione, il 16 ottobre 1791, della legge "Sur la juridiction, les délites et les peines militaires", ovvero il codice penale militare del 1791.

Questo codice evolverà nel successivo "Code pénal militaire pour toutes les troupes de la République en temps de guerre" del 21 maggio 1793, che accompagnerà, insieme ai vari decreti succedutisi nel corso degli anni a venire volti a regolamentare la costruzione e lo svolgimento dei vari tribunali e consigli militari, l'esistenza dell'esercito fino alla caduta dell'impero.

La necessità contingente della nascente repubblica di difendersi dalle minacce dei regnanti reazionari alle idee rivoluzionarie, portò alla creazione di un nuovo istituto, quello della coscrizione obbligatoria. Essa fu formulata per la prima volta dal Comitato di Salute Pubblica, con il "decreto Barère" del 23 agosto 1793, con il quale si dichiarava la "patria in pericolo" e pertanto tutti i francesi vengono "requisiti" per la sua difesa, dei quali tutti gli uomini dai 18 ai 25 anni non ma-



Un ufficiale di Stato Maggiore controlla il livret militaire di un cacciatore

ritati o vedovi senza prole dovranno andare alle armi, fintanto che sussiste lo stato di belligeranza.

È a seguito del rapporto del cittadino Pierre Delbrel, deputato del dipartimento del Lot al consiglio dei 500, allora presieduto dal gen. Jourdan, che il 5 set-

tembre 1798 viene votata la legge sulla coscrizione che prevedeva l'arruolamento degli uomini aventi i necessari requisiti dai 18 ai 30 anni per una durata di 4 anni in tempo di pace ed illimitato in tempo di guerra. Il successivo decreto imperiale del 29 dicembre 1804 ne eleva la durata a 5 anni in tempo di pace, e regolamenta minuziosamente ogni suo aspetto, dalla ripartizione del contingente alla confezione delle liste dei coscritti e loro verifica-

zione, dell'esame fisico e dei consigli di reclutamento, nonché dell'elenco dei coscritti riformati e degli assenti<sup>(1)</sup>. Ogni municipalità riceve una copia del "Instruction générale sur la conscription, Modèles" contenente, oltre alle istruzioni relative, tutti i formulari per la composizione delle liste di cui sopra. L'amministrazione militare, come del resto quella civile, sotto il consolato di Napo-



Per tutto il villaggio della Francia, la cerimonia della coscrizione si rinnova nella stessa maniera. Hippolyte Leconte, le Tirage au sort, gravure, début XIX° siècle.

\* Fabio Carducci è reenactors dal 1996 ed è un noto studioso e collezionista del periodo napoleonico. Attualmente è sergente nel Nono Cacciatori.



Il momento della paga: un caporale compila il livret militaire di un cacciatore sotto lo sguardo vigile di un ufficiale dello stato maggiore, un altro cacciatore aspetta il suo turno.

# Dadi&Piombo

il trimestrale dei wargamer italiani



Quando la storia  
si ricostruisce  
in miniatura

in ogni numero scenari di battaglie, consigli per la colorazione dei soldatini, regole di gioco, novità dal mercato ...

Abbonamento (4 numeri) Euro 24,80  
da versare sul c.c.p. n°13958269  
intestato a Sartori Lorenzo

Info: 339 3271101  
[www.dadiepiombo.com](http://www.dadiepiombo.com)



leone ed il successivo impero diviene minuziosa e capillare, abbracciando molteplici aspetti. Una raccolta in 3 volumi dell' "Etat actuel de la legislation sur l'administration des troupes", del 1806, con oltre 1170 pagine di norme, articoli, disposizioni e tabelle di calcolo, ci danno un'idea di quanto complesso sia amministrare un poderoso esercito come quello francese, senza tralasciare nulla all'azzardo e contemplando ogni cosa, dalla consistenza e quantità degli oggetti di vestiario ed equipaggiamento al soldo per ogni ordine e grado, dalle indennità di viaggio e di accasermamento al soldo di ritirata all'atto del congedo dalla composizione e fabbricazione del pane alla composizione e somministrazione dell'ordinario (ovvero il rancio), dalla fornitura di legna per riscaldamento ed illuminazione alla mobilia sia per le caserme che per i privati che ospitano militari, dai convogli militari all'organizzazione degli ospedali tanto all'interno del paese che all'estero al seguito delle armate, ed altro ancora che per brevità di spazio non possiamo elencare.

Per meglio comprendere il minuzioso lavoro del legislatore, esporremo, ad esempio, il capitolo relativo all'amministrazione interna di un corpo (e per corpo si intende un qualsiasi reggimento di fanteria, cavalleria o artiglieria), troviamo ogni disposizione per l'uso ed il modo di tenere i libri necessari alla contabilità del reggimento. In questa sezione, ove il "règlement du 25 germinal an 13" (15 aprile 1805) consacra l'uso dei libri contabili e dei libretti personali, ci viene spiegato che il livret de solde (libro paga) è amministrato dal consiglio di amministrazione del reggimento, e che esso è diviso in due parti per i pagamenti fatti in accantonamento e per quelli fatti in marcia (da intendersi in campagna di guerra), inoltre il compilatore ne dovrà fare

## Note

<sup>1</sup> Malgrado una leggenda falsa ma tenace, i coscritti delle armate napoleoniche non hanno mai avuto meno di 19 anni. Esistono comunque esempi di soldati più giovani, ma si tratta di engagés che si arruolavano volontariamente prima del compimento dell'età prescritta, oppure di giovani incorporati negli anni 1790-1794. L'età dei coscritti era definita in maniera precisa dai relativi sénatus-consultes, di volta in volta alla chiamata delle varie classi e generalmente circoscritti ai soli ventenni.

<sup>2</sup> Non era prevista la pensione al termine del servizio militare, ma solo un premio una tantum di fine carriera in base al grado.

una seconda copia da inviare all'ispettore alle riviste. Troviamo di seguito le responsabilità di detto consiglio e quelle del quartiermastro (persona diversa dall'ufficiale pagatore), il quale è tenuto a rifondere di tasca propria eventuali inesattezze. Nella sezione II del predetto capitolo si dispone che la cassa (o masse générale) è a totale disposizione del corpo e che il registro generale dovrà tener conto di tutte le spese, abolendo di fatto tutti i precedenti registri per spese specifiche, mentre nella successiva sezione si dispone della quantità e modo di pagamento tanto degli ufficiali che dei soldati, del loro ordinario e della loro massa d'abbigliamento ed equipaggiamento, con dovizia di esempi. Inoltre stabilisce che ogni soldato deve avere un proprio libretto personale, ove vengono annotate ogni spesa o incasso a suo carico, conforme al registro particolare di dettaglio della compagnia, e vidimato ogni tre mesi in sua presenza dal proprio capitano. In chiusura di capitolo, si definiscono le competenze dei vari sotto-ispettori e ispettori alle riviste, oltre ai generali-ispet-



*Viene segnato sul livret la consegna del materiale (in questo caso una giberna).*

tori, che a vario titolo sono tenuti alla revisione, verifica e chiusura annuale dei registri di tutti i reggimenti, rimettendo adeguato processo verbale al ministro competente.

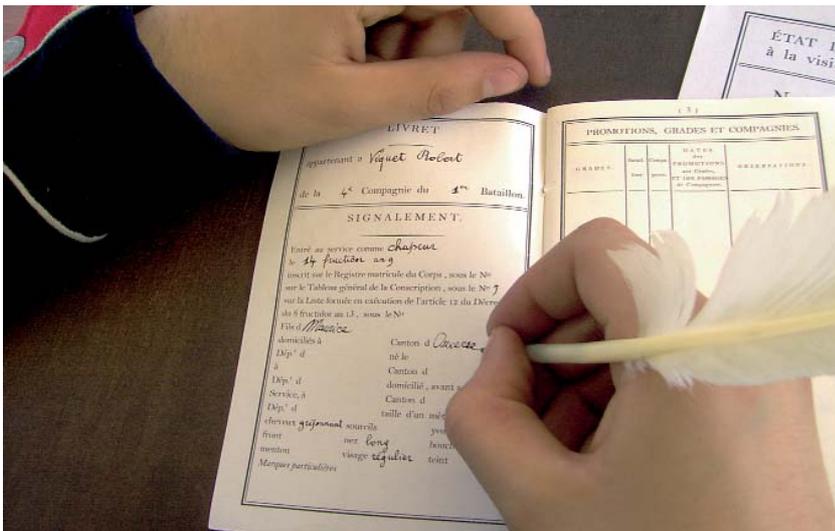
In conclusione, non possiamo non resta-

re ammirati di come Napoleone ed il suo entourage abbiano affrontato la materia amministrativa, complessa per sua natura, con minuziosa dovizia, senza lasciare nulla all'azzardo ed alla libera ed arbitraria interpretazione, fornendo una solida base ai contabili militari.

#### Bibliografia

- S.H.A.T. archivi da C6 a C32, *Justice militaire*.
- *Journal Militaire contenant Tout ce qui est relatif à l'Organisation et à l'Administration de la Force Publique* B.C. Gournay, Parigi 1790-1814.
- *Bulletin des lois de la République de l'an II à 1815*.
- *État actuel de la législation sur l'administration des troupes* P.N. Quillet, Parigi 1805.

*L'engagé viene irrigimentato con la consegna del suo livret militaire che viene compilato con i suoi dati anagraficiore.*



**La Storia del XX Secolo**  
Rievocazione e Collezionismo [www.reenactors.it](http://www.reenactors.it)

**re-enactors, collezionisti, storici  
per la tutela e la diffusione  
della memoria storica e dei valori  
del Novecento in Italia e in Europa**

[reenactor@reenactors.it](mailto:reenactor@reenactors.it)

[www.reenactors.it](http://www.reenactors.it)



## approfondimento

## Il Livret militaire

Il libretto militare (o più precisamente Livret de soldat) attiene all'amministrazione interna al corpo (ovvero al reggimento) regolato dall'art. 11 - arrêté du 8 floréal an VIII e, come recita il regolamento: deve trovarsi conforme al registro particolare di dettaglio della compagnia; deve essere presentato al capitano il quale, in presenza del militare, ne verifica l'esattitudine del "dare ed avere", sia in moneta che in oggetti di equipaggiamento, di quanto segnato dal furiere o da altro sottoufficiale con il predetto registro, controfirmandolo ogni 3 mesi.

Il libretto in questione consta solitamente di 28 pagine, rilegato il più delle volte con una copertina in pergamena, spesso recuperata da altri documenti più vecchi e in disuso. Sulle prime pagine troviamo le istruzioni relative alla tenuta del libretto, l'intestazione del corpo, numero di matricola nonché nome e cognome del soldato, i suoi dati anagrafici completi ed una descrizione morfologica dello stesso (altezza, capelli, occhi, viso etc.). Di seguito abbiamo ogni segnalazione su promozioni, campagne, azioni eclatanti o ferite; il corpo principale del libretto è composto dalle pagine ove si annotano i conti correnti (ovvero il dare ed avere) e terminiamo con alcune pagine dedicate a registrare la quantità degli oggetti di equipaggiamento (vestiario, lingerie, armi etc) ed il loro stato, mentre l'ultima pagina riporta l'elenco dei delitti e delle pene contemplate dal codice penale militare.

Il livret militaire in un gruppo di Ricostruzione



Nella ricostruzione il primo livret venne introdotto dalla 22esima demi-brigade de ligne ma era ancora un modello molto indicativo poiché non erano state fatte ricerche molto approfondite. Dall'esame di svariati originali, notiamo che l'ordine di impaginazione con i vari contenuti cambia da reggimento a reggimento, mantenendo comunque le varie sezioni prescritte.

Sulla base di queste risultanze e sulla diretta esperienza da re-enactors, abbiamo optato, all'atto dell'introduzione del "livret" nel nostro reggimento, il Nono Fanteria Leggero, ad una estensione maggiore della sezione inerente alle campagnes et actions a discapito dei compte courant, pur restando nell'assoluta filologicità della composizione della pagina stessa. Questa "licenza" si è resa necessaria in quanto il moderno re-enactors partecipa ad un numero decisamente superiore di "campagne" (manifestazioni di ricostruzione storica) rispetto al suo omologo originale delle armate napoleoniche, e l'eventuale registrazione di spese o rimborsi verso il gruppo risulta notevolmente ridotta se paragonata a quella storica, privilegiando quindi l'aspetto della gratificazione individuale nel vedere il tangibile riconoscimento sul proprio libretto personale delle attività svolte.

Il libretto personale rappresenta l'effettivo incorporamento nel reparto e comporta l'assegnazione di un numero di matricola e di un nom de guerre che accompagneranno il re-enactor per il resto della sua vita. Nel libretto il furiere segna i dati anagrafici, compresi del nome del padre, della data e luogo di nascita, e lo consegna al neo arruolato che da quel momento è ufficialmente un engagé.

Poi verrà segnato sul livret la lista di equipaggiamento di squadra assegnato e ogni sua partecipazione secondo una triplice categoria di eventi (a seconda dell'importanza): bivouac, bataille, bicentenaire oltre che eventuali promozioni.

*Note: <sup>1</sup> In alcuni musei inglesi, sono conservati libretti militari francesi con la copertina ricavata da antichi manoscritti medievali, mentre l'originale in mio possesso è ricavato da alcune quietanze di pagamento del 1776 per le colonie*

*<sup>2</sup> Per sviluppare il ns modello di livret mi sono basato su vari reperti e principalmente un livret di fanteria conservato presso il museo di Le Caillou (Waterloo), di tre conservati presso il museo della guerra di Bruxelles (uno del 12esimo Chasseur a Cheval, uno di un granatiere a piedi della Guardia Imperiale, il terzo di un dragone del 27esimo Reggimento Dragoni), e dell'ultimo da me acquistato su internet di un fante arruolatosi giovanissimo nel 1813 e poi passato nel ricostituito esercito reale (e a cui appartengono le foto qui presenti).*

*<sup>3</sup> In particolare: pag 1 è l'intestazione, pag. 2 dati anagrafici, pag.3 promozioni e gradi, pag. 4-21 azioni e campagne, pag. 22 capi di abbigliamento, pag. 23 effetti di biancheria e scarpe, pag. 24 equipaggiamento e armamento, pag. 25-26 compte courant, pag. 27-28 nomenclatura alfabetica dei delitti militari con reattive pene.*

